

KYOTO 1 - OK AL PIANO ITALIANO

La decisione della Commissione consente alle imprese italiane di partecipare al sistema di scambio delle quote di emissione UE e permette di ridurre al minor costo economico le emissioni di gas serra del settore produzione energia elettrica e degli impianti industriali ad alto consumo energetico. Dopo una lunga trattativa e due proposte di Piano fallite, la Commissione europea ha dato il via libera al Piano nazionale di assegnazione delle quote di emissione di CO2 (biossido di carbonio, cioè anidride carbonica) dell'Italia, che assegna a 1.240 impianti industriali le quote che permetteranno loro di emettere 232,5



milioni di tonnellate anno di CO2 dal 2005 al 2007. L'Italia ha dovuto ridurre del 9% le quote (23 milioni di tonnellate/anno di CO2). Ha inoltre rinunciato a due delle tre disposizioni previste per apportare adeguamenti a posteriori al piano e ha fornito elementi per suffragare la propria intenzione di acquistare crediti di emissione attraverso i meccanismi flessibili del protocollo di Kyoto, che dovrebbero aiutarci a raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra fissato dal protocollo (riduzione del 6,5% rispetto ai livelli del 1990, che dovrà essere ottenuta entro il 2012). Il Ministro dell'Ambiente Matteoli è soddisfatto per il traguardo raggiunto, ma molti ritengono che l'approvazione tardiva del Piano italiano (sottostando alle richieste europee) comporterà un aggravio di costi per il nostro sistema. Con l'approvazione del Piano della Gran Bretagna, sono 24 i membri Ue che possono partecipare al sistema europeo del commercio delle emissioni di CO2, manca solo la Grecia. Intanto cresce il prezzo dei crediti di CO2, alla fine di maggio vicino ai 20 euro per tonnellata di anidride carbonica, mentre le compagnie energetiche che si sono mosse già da tempo acquistato crediti a 7 euro.



Altero Matteoli

KYOTO 2 - IL COMMISSARIO UE PER L'AMBIENTE SUL PIANO ITALIANO

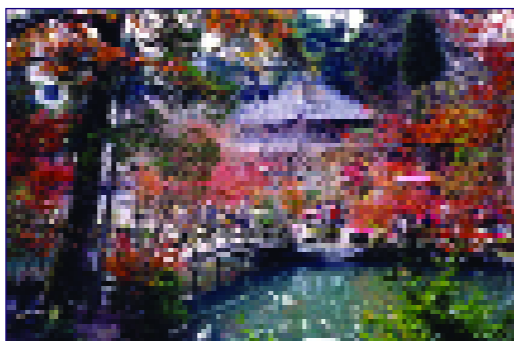
Il Commissario Ue per l'ambiente Stavros Dimas: Sono lieto che l'Italia abbia accettato le nostre motivazioni riducendo il numero di quote che intendeva assegnare. Tranne due elementi in sospeso, il piano è in linea con la direttiva sullo scambio delle quote di emissione. Le imprese italiane potranno partecipare allo scambio delle emissioni non appena il governo italiano avrà definito gli ultimi elementi e rilasciato le quote.



Stavros Dimas

KYOTO 1 - OK TO THE ITALIAN PLAN

The Commission's decision allows Italian companies to take part in the EU emission credits exchange system and allows emission reduction to the lowest economic cost for the electricity production sector and high-energy consumption industrial installations.



La verde Kyoto

The green Kyoto
The green Kyoto
The Commission's decision allows Italian companies to take part in the EU emission credits exchange system and allows emission reduction to the lowest economic cost for the electricity production sector and high-energy consumption industrial installations. After long negotiations and two Plan proposals failed, the European commission has given the go-ahead to Italy's allocation plan for CO2 (carbon dioxide, or carbon anhydride) emission credits, which assigns to 1.240 industrial installation the credits that will allow them to emit 232,5 million tons per year of CO2 from 2005 to 2007.

Italy has had to reduce credits by 9% (23 million tons/year of CO2). The country has also renounced two out of three provisions that were to bring a posteriori adjustments to the plan and has provided elements to suffrage its intention of acquiring emission credits through the Kyoto protocol's flexible mechanisms, which should help the country reach the objective of greenhouse gas emissions reduction set by the protocol (6,5% reduction compared to 1990 levels, which should be obtained before 2012).

The Ministry for the Environment is satisfied of the target reached, but many believe that the late approval of the Italian Plan (submitting to European requests) will mean an increase of costs for our system.

With the approval of Great Britain's Plan, there are now 24 EU members that can take part in the European system of CO2 emissions trading; the only one missing is Greece. In the meantime, the price of CO2 credits grows, at the end of May close to 20 euro per ton of carbon dioxide, whereas energy companies who had planned ahead bought them for 7 euro.

KYOTO 2 - EU COMMISSIONER FOR THE ENVIRONMENT ABOUT THE ITALIAN PLAN

EU Commissioner for the environment Stavros Dimas: I am pleased that Italy has accepted our motivations reducing the number of credits it intended to assign. Except for two elements still pending, the plan is in line with the directive on the emission credits exchange. Italian companies will be able to take part in the emissions exchange as soon as the Italian government will have defined the last elements and released the credits.

KYOTO 3 - VEICOLI ECOLOGICI E KYOTO

Il Commissario Ue per l'ambiente Stavros Dimas ha annunciato che anche i gas di scarico degli autoveicoli rientreranno nel piano di contenimento delle emissioni previsto dal protocollo di Kyoto, firmato nel '97 nell'omonima città, scelta proprio quest'anno come sede da Michelin per il Bibendum Forum & Rally 2005 (www.challengebibendum.com). Protagonisti dell'evento, giunto alla settima edizione, i veicoli ecologici. All'apertura, la principessa imperiale Takamado ha ricordato l'importanza di educare le nuove generazioni, future consumatrici di energia. Nella foto, sua altezza in visita alla sezione espositiva.



EU Commissioner for the environment Stavros Dimas has announced that car exhaust fumes will also be included in the emission containment plan as prescribed by the Kyoto protocol, signed in '97 in the city also chosen this year as the premises for the Michelin Bibendum Forum & Rally 2005 (www.challengebibendum.com). Environmentally friendly cars are the main players in the event. Imperial princess Takamado (in the picture, visiting the exhibition) has recalled the importance of educating new generations, future energy consumers.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ANTISMOG

Commissione Nazionale per l'emergenza Inquinamento Atmosferico (Ministero Ambiente) in attività: al gruppo di lavoro n. 3 audizione di Asstra, Federazione nazionale trasporti pubblici locali (raccolta, elaborazione ed



Alessandro Tramontano, direttore Consorzio Ecogas.

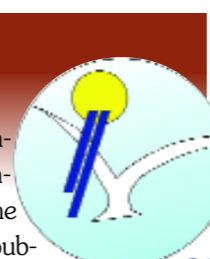
Alessandro Tramontano, direttore Consorzio Ecogas Consortium.

interpretazione informazioni su misure non tecniche, quali car sharing e pooling, incremento tpl, limitazione della circolazione, verifiche periodiche emissioni veicoli, ecc., adottate per ridurre le emissioni inquinanti), per verificare le misure adottate dalle aziende pubbliche di trasporto per la riduzione delle emissioni, coordinamento Francesco Pavone (Prov. di Torino). Intervenute Daniela Carbone, consulente innovazioni tecnologiche e Alessia Nicotera responsabile servizio legale. Il gruppo n. 7 (indicazioni operative sulle soluzioni tecnologiche ed organizzative, settori industriale, civile e trasporti, per la riduzione delle emissioni), presieduto da Ivo Allegrini, direttore Istituto Inquinamento Atmosferico CNR, ha esaminato gli argomenti: Combustibili alternativi al gasolio e Trappole per il particolato diesel. Tra le audizioni: Alessandro Tramontano, direttore Consorzio Ecogas (GPL e metano), Guido Rivolta, direttore generale Pirelli Ambiente (Gecam) e Claudio Rocchietta, presidente Assobiodiesel (biodiesel). Al lavoro anche il gruppo n. 1 (raccolta, elaborazione, interpretazione informazioni sui valori rilevati dalle stazioni per il monitoraggio della qualità dell'aria correlandole alle condizioni meteorologiche), responsabile Silvia Brini, Apat. Sentito anche Lorenzo Bertuccio, direttore scientifico Euromobility, in merito all'osservatorio sul PM10, campagna Che PM10 Che Fa, condotta dall'associazione dei mobility manager.



Lorenzo Bertuccio, direttore scientifico Euromobility

Lorenzo Bertuccio, scientific director of Euromobility



National Commission for Air Pollution (Ministry for the Environment) in activity: work group no. 3 audition of Asstra, National federation of local public transportation (collection, elaboration and interpretation of information on non-technical

measures, such as car sharing and pooling, increase in public transport, limitation of cars circulating, periodical monitoring of car emissions, etc., used to reduce

polluting emissions), to check the measures used by public transport companies for emission reduction, coordination Francesco Pavone (Prov. of Turin). Participation Daniela Carbone, consultant for technological innovation and Alessia Nicotera responsible for the legal service. Group no. 7 (operating directions on technological and organization solutions, industrial, civil and transportation sectors, for reduction of emissions), presided by Ivo Allegrini, the director of CNR's Air Pollution Institute, has examined the topics: Alternative fuels to gasoil and traps for diesel particulate. Some auditions: Alessandro Tramontano, director of the Ecogas Consortium (LPG and methane), Guido Rivolta, general manager Pirelli Environment (Gecam) and Claudio Rocchietta, chairman of Assobiodiesel (biodiesel). Also at work group no. 1 (collection, elaboration and interpretation of data collected from air quality monitoring stations in relation to meteorological conditions), manager Silvia Brini, Apat. Also heard Lorenzo Bertuccio, scientific director of Euromobility, concerning the PM10 observatory, for the campaign Che PM10 Che Fa, led by the mobility manager association.



Ivo Allegrini (studio Benefici ambientali del GPL per autotrazione): "L'utilizzazione del GPL è uno strumento in grado di agire in modo significativo su quasi tutti gli inquinanti di interesse ambientale"

Ivo Allegrini (study Environmental advantages of LPG for trucks): "LPG is a tool that can act significantly on all pollutants of environmental relevance".

THE WORKS OF THE NATIONAL ANTISMOG COMMISSION